

Le lezioni di Scienze Agrarie e Ingegneria Biomedica nel palazzo della Fondazione Moncada

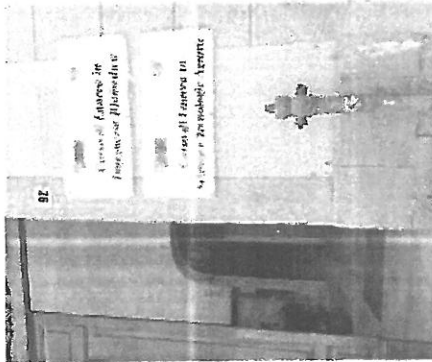
## I nuovi corsi universitari in centro

**Gli studenti del primo anno di Medicina saranno invece convogliati nei padiglioni del Cefpas insieme a quelli già iscritti**

storico edificio verranno tenute pure le lezioni per gli studenti del secondo e del terzo anno di Ingegneria elettrica che, completato questo ciclo, lascerà Caltanissetta e verrà riportato a Palermo a causa del carente numero di studenti registrati negli ultimi anni. Lasceranno invece il palazzo della Fondazione Moncada (ubicato in centro storico) gli studenti del primo anno di Medicina che verranno convogliati nei padiglioni del Cefpas dove da anni vengono tenute le lezioni per tutti gli altri studenti di questo corso.

Per il corso di laurea in Ingegneria biomedica le iscrizioni on line per partecipare ai test di ammissione potranno essere effettuate entro lunedì scorso, mentre per Medicina la iscrizione per partecipare ai test poteva essere effettuata entro il 25 luglio. Non è a numero chiuso il corso di laurea in Agraria e le immatricolazioni sono state avviate l'1 agosto.

Quindi è tutto confermato: dall'anno accademico 2019/2010 l'Università di Palermo attiverà due corsi di laurea triennale in Ingegneria biomedica, a numero chiuso, uno a Palermo e un altro nella sede decentrata di Caltanissetta (con 180 posti disponibili in ciascuna sede). Pure di prossima istituzione è a Caltanissetta il corso di



L'ingresso dell'Università

laurea in Scienze agrarie, mentre resta confermato (per 100 studenti) il corso di studi in Medicina e Chirurgia che, come è noto, prevede un percorso universitario di sei anni.

«Il corso di laurea triennale in Ingegneria biomedica - ha spiegato il rettore dell'Ateneo palermitano prof. Fabrizio Micari in occasione dell'incontro avuto con il sindaco Roberto Gambino - è nato dalla specifica esigenza del mercato del lavoro di figure professionali che avessero fortissime

competenze interdisciplinari negli ambiti dell'ingegneria dei materiali, delle tecnologie hardware e software, della bioscienza e della medicina e che avessero nel contempo competenze organizzative su materiali e dispositivi per uso biomedicale (meccanici, elettronici, robotici). I laureati in Ingegneria biomedica potranno operare sia nella libera professione che in industrie, strutture ospedaliere, sanitarie e laboratori clinici specializzati, ed anche in centri di ricerca e Università. La formazione di primo livello, inoltre, garantisce una piattaforma di conoscenze adeguate alla comprensione dei temi proposti nel livello successivo».

Il corso di laurea in Scienze e Tecnologie Agrarie (anch'esso triennale) fornisce le conoscenze delle materie di base (matematica, chimica, biologia vegetale ed animale, genetica agraria) indispensabili per la comprensione dei fondamenti delle materie professionali. I giovani laureati acquisiscono basi scientifiche e adeguate capacità professionali per gestire i sistemi produttivi agricoli, finalizzati alla promozione dello sviluppo economico e sociale e alla protezione dell'ambiente rurale.

LINO LACAGNINA